

Rinnovabili: sì al solare, meno burocrazia

DA MILANO
ANDREA D'AGOSTINO

Gli italiani confermano la loro preferenza per le fonti rinnovabili, con il solare in testa. Lo rivela l'ottavo rapporto realizzato da Ipr Marketing e dall'Osservatorio sul solare della fondazione UniVerde con il sostegno di Yingli Green Energy che viene presentato oggi all'apertura di "ZeroEmission Rome", la manifestazione dedicata a energie rinnovabili, sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici (fino a venerdì alla Fiera di Roma).

Secondo la ricerca, condotta su un campione di migliaia di italiani, il 90% degli intervistati ritiene che il nostro Paese debba puntare sempre di più sul solare - percentuale che scende al 50% nel caso dell'eolico - un'energia ritenuta più sicura e compatibile con l'ambiente dal 96% degli intervistati, rispetto alle fonti tradizionali. E quasi 9 italiani su 10 voterebbero a favore dell'installazione di un impianto fotovoltaico sul proprio condominio, utilizzando un incentivo pubblico che per l'84% dovrebbe essere confermato dal governo. Se si so-

stituissero poi gli incentivi con semplificazioni burocratiche e libertà di autoprodurre e vendere energia in rete, il 43% sarebbe contrario, ma è particolarmente alta anche la percentuale di chi sarebbe disposto ad accettare il compromesso (39%), arrivando al 47% se realmente si facilitasse l'autoconsumo, eliminando burocrazia e ostacoli. Spazio anche al tema delle "Smart cities" e degli edifici a basso consumo: un'elevata percentuale di intervistati, pari all'87%, ancora non ha mai sentito parlare di "smart grids" e, anche tra chi ne ha sen-

tito parlare, soltanto una piccola percentuale - il 6% - ne conosce il significato (ovvero reti intelligenti decise dalla Ue con cui ogni cittadino potrà non solo ricevere e comprare energia ma diventare produttore e anche venderla ad altri attraverso la rete). Per quanto riguarda la bioedilizia, la quasi totalità degli intervistati, pari al 92%, ritiene che porti vantaggi ambientali, soprattutto per l'abbattimento degli sprechi energetici (50%) percentuale che arriva al 95% se si considera l'interesse dimostrato per i consumi della propria abitazione e per

l'importanza rivestita dal certificato energetico nella scelta di una casa da acquistare. «Gli italiani scelgono il solare e lo fanno con la consapevolezza che le energie rinnovabili rappresentano un investimento per tutti - dichiara Fabio Patti, Ad di Yingli Green Energy Italia -. I dati della ricerca assumono un valore ancor più importante in un periodo complesso come quello che stiamo vivendo, in cui l'autoconsumo si configura come la vera risposta al rincaro dell'energia e alla congiuntura economica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la ricerca

Ipr Marketing e UniVerde: cresce la percentuale di chi è favorevole a sostituire gli incentivi se davvero si eliminano burocrazia e ostacoli